

**Stefano Saracchi (direttore dell'Organizzazione dell'Agenzia) illustra i punti chiave di una riforma che era attesa da 12 anni**

## Le nuove Dogane saranno più uniformi e più digital

DI ANGELO CIARDULLO

**D**opo 12 anni di attesa, la riforma delle Dogane vede finalmente la luce. Una riforma, voluta dal direttore generale Roberto Alesse, che ridurrà la frammentazione contribuendo a migliorare i servizi, come spiega il direttore organizzazione di Adm (Agenzia Dogane e Monopoli), Stefano Saracchi.

### Domanda. Perché questa riforma?

**Risposta.** L'evoluzione del contesto globale ha reso necessaria un'Agenzia con una visione strategica basata su una solida architettura digitale. Le linee impartite dal direttore generale, Roberto Alesse, hanno consentito di tracciare un punto di equilibrio tra una chiara linea applicativa di sviluppo informatico e gli istituti del diritto amministrativo, che attribuiscono competenze e funzioni agli uffici del territorio. È un progetto ambizioso: la fusione delle competenze nel settore accise, dogane e gioco pubblico, che mira a ridurre la frammentazione degli uffici e aumentare la fiducia nel Fisco e nei relativi processi di regolazione.

### D. Cosa cambia ora?

**R.** Vengono istituite strutture territoriali specializzate, come gli uffici Antifrode regionali e i nuclei di coordinamento tecnico con un peso decisivo nei procedimenti autorizzatori e di controllo, avendo la responsabilità di una coerente applicazione sul territorio delle procedure amministrative e di regolazione: ciò porta più coerenza e uniformità nelle operazioni dei funzionari. In parallelo, si ridurranno le attività manuali e saranno introdotti sistemi informatizzati di verifica e controllo con un circuito digitale supervisionato dai nostri analisti. Risultato: un'Agenzia orientata alle esigenze degli utenti, che potranno presentare istanze e richieste di nullaosta anche da remoto con la certezza di un rapido riscontro.

### D. Quali i benefici per i cittadini?

**R.** L'Agenzia assicura all'Erario un gettito di oltre 80 miliardi l'anno. I principali benefici saranno legati alla chiarezza di ruoli e responsabilità per aumentare la competitività internazionale delle imprese. La digitalizzazione consentirà di identificare ogni procedimento per una chiara individuazione di tempi e strutture deputate a emettere le autorizzazioni.

### D. I progetti più interessanti?

**R.** Sebbene vengano introdotti strumenti come il *machine learning* supervisionato per migliorare i controlli, la tecnologia resterà un supporto e non il fulcro decisionale. Il futuro dell'Agenzia sarà un mix di innovazione e competenze umane. Tra i progetti più interessanti che stiamo sviluppando con Sogei, il «virtual agent», formato secondo i modelli informatici più evoluti che assisterà i verificatori dell'Agenzia anche attraverso la realtà aumentata. (riproduzione riservata)

